

Laserpitium nitidum Zanted

(*Apiaceae*)

Laserpizio insubrico



Endemica presente sulle Grigne e sui monti delle Giudicarie, di Molveno, della val Ledro, di Brescia e di Bergamo

Etimologia: il nome del genere deriva dal latino "laser" = latte, lattice, e "serpicium" per silphicium da silphium che corrisponde a silphion nome greco della medesima pianta.

Habitat: vive nei prati aridi e pietrosi (calcarei) tra 700 e 1800 m

Descrizione: è una pianta perenne alta 30-70 cm. Possiede un rizoma ingrossato con fibre scure. Ha fusto eretto e peloso. Ha foglie basali 2-3 pennatosette, pubescenti sulla rachide, a contorno lanceolato, dentellato e con alcune incisioni profonde. Ha ombrelle con 15-24 raggi irsuti e brattee numerose, lunghe oltre la metà dei raggi, spesso laciniate e ripiegate verso il basso.

I petali sono bianchi e i frutti (5-6 mm) hanno ali di 1,5 mm

Fiorisce tra luglio e agosto.